

Parco fluviale: entro aprile l'Accordo

Ok al Protocollo d'intesa in tredici Comuni A breve si parla di gestione e valorizzazione

VAL DI SOLE - Nei giorni scorsi, tredici Comuni della Valle di Sole hanno approvato lo schema di protocollo d'intesa finalizzato alla realizzazione della «Rete di riserve del fiume Noce», e a breve dovrebbe arrivare l'ok della quattordicesima amministrazione.

In sostanza, è l'impegno da parte dei Comuni - insieme alla Comunità della Valle di Sole e al Bim - ad «intraprendere un percorso unitario verso la realizzazione della Rete delle Riserve del fiume Noce» attraverso la stipula di un Accordo di programma con la Provincia.

Per dare forma al Parco fluviale del Noce, quindi, i Comuni della Val di Sole sono ora chiamati a stabilire i «contenuti» dell'Accordo quadro, definendo le risorse, gli interventi, le misure di gestione, ecc.

«È un elemento di grande soddisfazione - commenta il presidente della Comunità **Alessio Migazzi** - e con l'approvazione del Protocollo da parte di tutti i Comuni si comincia a "regolamentare" il Parco fluviale, a parlare delle modalità di gestione, del comitato, di come rendere il parco visitabile, di come valorizzarlo con piccole strutture, del centro visitatori, ecc. L'Accordo quadro di programma è previsto per aprile. Verso la firma del Protocollo

Il prossimo passo sarà ora la sottoscrizione formale del Protocollo d'intesa da parte dei sindaci e degli amministratori di Comunità e Bim: «Dovrebbe essere a metà gennaio e in quella occasione - ci spiega l'asses-



Le Contre di Caldes, uno dei siti ipotizzati per il centro visitatori del Parco fluviale; a fianco il Noce a Mondassico

sore della Comunità **Michele Bontempelli** - si inizierà a parlare di contenuti. Fra questi, anche l'idea del centro visitatori del Parco fluviale, ipotizzata finora in una sede prestigiosa come Castel Caldes (che fa parte della rete di beni e collezioni provinciali del Buonconsiglio) o alle Contre di Caldes, località in riva al Noce già legata agli sport fluviali.

La proposta tecnico-economica Con il Protocollo d'intesa, gli

MENDOLA

La nuova offerta

Sciare all'alba, prima di tutti

MENDOLA - Si chiama «Trentino Ski Sunrise» ed è la nuova offerta turistica per sciatori dell'alba, abbinata ad una ricca e gustosa colazione dolce e salata con i sapori tradizionali locali. Ogni sabato dall'11 gennaio al 22 marzo 2015 parte l'offerta sulle piste del Trentino. Ed il 21 febbraio 2015 tocca alla Val di Non sulle piste da sci del Monte Roen.

Il programma parte dalle 6 con il benvenuto alla seggiovia del Passo Mendola ed una «Tisana del Buongiorno» per tutti. Poi alle 6.45 colazione al Rifugio Mezzavia grazie alla Strada della Mela e dei Sapori delle Valli di Non e di Sole con latte e miele, pane e marmellata. Poi il via: sugli sci, sulle ciaspole, con le pelli di foca. Poi al Rifugio Mezzavia per uno stuzzicante aperitivo a base di sidro di mela, il tutto per 18 euro comprensivo di colazione, skipass valido per due ore ed eventuale escursione con guida alpina. Info e prenotazioni: Apt Val di Non info@visitvaldinon.it tel. 0463 830133.

amministratori firmatari di Comuni, Comunità e Bim si impegnano ad attuare varie iniziative. Anzitutto ad «elaborare una proposta tecnico-economica che verrà sottoposta ai portatori di interesse nell'ambito di un processo partecipativo entro il quale confluirà anche l'inventario elaborato nell'ambito del Progetto Life-Ten». La proposta tecnica sarà sottoposta all'approvazione dei firmatari dell'Accordo di programma. I firmatari andranno poi ad individuare in qualità di capofila della Rete delle riserve, la Comunità della Valle di Sole unitamente ai Comuni della valle, condividendo la proposta di realizzare un unico Piano di gestione per tutelare e valorizzare il Noce e i territori limitrofi - in coerenza con le misure di conservazione generali disposte dalla normativa provinciale vigente con l'integrazione di politiche di sviluppo socio-economico in un'ottica di sostenibilità».

La Rete di riserve corrisponde al bacino imbrifero del Noce in Valle di Sole, non escludendo in prospettiva un prosieguo fino alle torre di Mostizzolo nel territorio della Valle di Non. La durata dell'Accordo di programma, che andrà sottoscritto entro il 30 aprile 2015, sarà di tre anni. I firmatari si impegnano inoltre a redarre un Piano di gestione per la Rete delle riserve del Noce entro un anno dalla sottoscrizione dell'Accordo.

Obiettivi in vista della gestione Con il Protocollo, il Noce e i territori del suo bacino imbrifero vanno a rappresentare un bene identitario e paesaggistico; per la valorizzazione del fiume si tenderà al coinvolgimento della popolazione, creando nuove opportunità di lavoro. Per la infrastrutturazione a servizio delle attività, se possibili si punterà a recuperare manufatti esistenti. La rete sentieristica e la ciclabile sono parte integrante della Rete. F. T.